

INDICE

Pagina

1. Uso	1
2. Caratteristiche tecniche	1
3. Dimensioni	2
4. Collegamento	2
5. Funzionamento	2
6. Norme e certificazioni	3

1. USO

Il modulo scenari/eventi KNX è un dispositivo installabile su rotaia DIN. Il programma applicativo del modulo scenari/eventi comprende funzioni di controllo di scenario e di programmazione di eventi che possono essere selezionate durante la configurazione dei parametri.

Controllo di scenari

Uno scenario è un insieme di stati o di valori definiti che sono inviati a molteplici attuatori. Questo sistema è utilizzato ad esempio per controllare con un solo comando l'illuminazione, le tapparelle e lo schermo di un'aula in occasione di una presentazione.

Principali funzioni:

- Programmazione e richiamo di 8 scenari comprendenti fino ad 8 attuazioni differenti
- Gestione di tipi di dati da 1 bit a 14 byte
- Oggetti di comunicazione condivisi o distinti per gruppi per quanto riguarda i differenti scenari
- Salvataggio e richiamo di scenari mediante comandi di attivazione da 1 bit o telegrammi di scenario da 8 bit
- Conversione di comandi scenario a 1 bit in 8 bit e viceversa
- Associazione di scenari ai valori da 1 a 64 nella gestione di scenari con telegrammi da 8 bit
- Temporizzazione del ritardo di invio dei telegrammi variabile compresa tra 0 e 30 minuti

Programmazione di eventi

La funzione di programmazione di eventi consente di definire e richiamare eventi. Il richiamo di eventi può attivare l'invio di molteplici telegrammi sul BUS KNX per attivare più funzioni e configurare più parametri simultaneamente.

Principali funzioni:

- Programmazione e richiamo fino a 8 eventi differenti costituiti da un massimo di 10 attività
- Gestione di tipi di dati da 1 bit a 14 byte
- Richiamo di eventi mediante telegrammi da 1 bit a 8 byte
- Possibilità di attivazione di eventi sulla base di condizioni o valori di riferimento
- Sblocco e blocco della programmazione degli eventi
- Temporizzazione del ritardo di invio variabile compresa tra 0 e 120 minuti per ogni evento

2. CARATTERISTICHE TECNICHE**2.1 Condizioni ambientali di funzionamento**

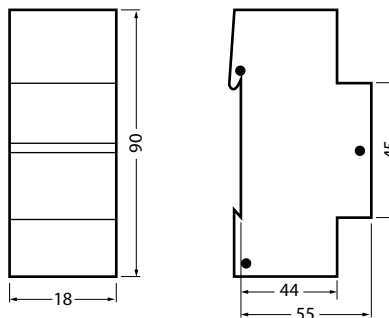
- Temperatura ambiente in esercizio: - 5 ... + 45°C
- Temperatura di stoccaggio: - 25 ... + 70°C
- Umidità relativa (senza condensa): dal 5 al 93 %

2.2 Caratteristiche elettriche

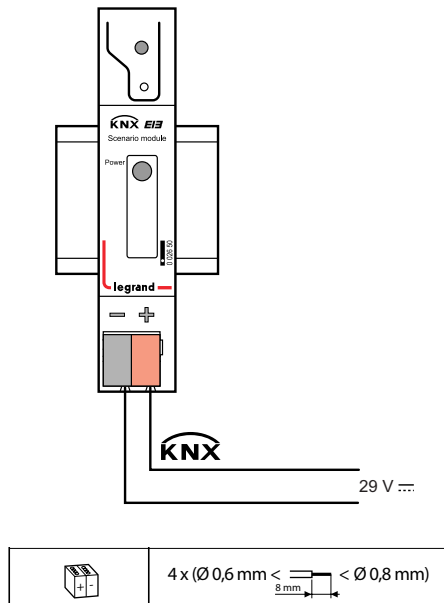
- Alimentazione da BUS KNX: 29 V_{DC}
- Assorbimento dal BUS KNX: 6 mA

2.3 Caratteristiche meccaniche

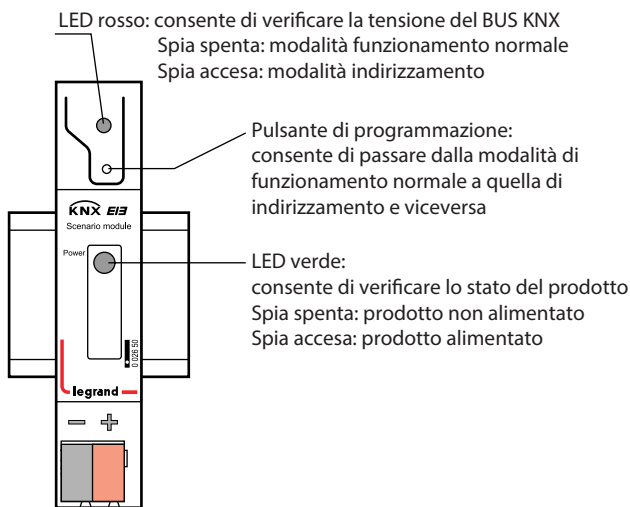
- Grado di protezione (secondo la norma EN 60529): IP 20

3. DIMENSIONI

4. COLLEGAMENTO



5. FUNZIONAMENTO



Controllo di scenari

La funzione "controllo scenari" permette di programmare e richiamare fino a 8 scenari; per ognuno, è possibile controllare gli stati (ad esempio, illuminazione on/off, posizione sollevata/abbassata delle tapparelle) o i valori (ad esempio, illuminazione al 70 %, temperatura a 22 °C).

I valori predefiniti degli stati desiderati per ogni scenario sono impostati tramite software ETS 3 o 4. L'utente può anche modificare gli scenari all'avvio, programmarli con il modulo di scenari e richiamarli successivamente.

Durante la programmazione di uno scenario, gli attuatori interessati dallo scenario devono essere posti nello stato desiderato (ad esempio, illuminazione al 70 %, tapparelle abbassate, ecc.) tramite i pulsanti di comando a bordo degli attuatori stessi o altri dispositivi di comando configurati a tale scopo. Il modulo scenari provvederà ad interrogare gli attuatori coinvolti per rilevarne lo stato e lo registrerà nello scenario in oggetto.

5. FUNZIONAMENTO (SEGUE)

Controllo di scenari (segue)

I valori programmati sono salvati, anche dopo un riavvio del modulo scenari (ad esempio, in seguito a un'interruzione dell'alimentazione del BUS KNX).

L'invio dei diversi telegrammi all'attivazione di uno scenario può essere ritardato di un tempo variabile compreso tra 0 e 30 minuti.

Per gli oggetti di comunicazione il dispositivo supporta i seguenti tipi di dati:

- commutazione (1 bit)
- comando tapparelle (1 bit)
- controllo forzato (2 bit)
- valore in percentuale (1 byte)
- valore contatore (1 byte)
- carattere ASCII (1 byte)
- valore a virgola mobile (2 byte)
- valore contatore (2 byte)
- valore a virgola mobile (4 byte), valore contatore (4 byte)
- informazioni sugli errori (6 byte)
- stringa di caratteri (14 byte)
- scenario (1 bit e 8 bit).

Gli scenari sono programmati e memorizzati mediante comandi di attivazione da 1 bit o telegrammi di scenario da 8 bit. È anche possibile definire i diversi gruppi di scenari sotto forma di richieste di scenario (1 bit) o di telegrammi di scenario (8 bit). Ciò semplifica la conversione di comandi di scenario da 1 bit in 8 bit e viceversa.

È possibile utilizzare moduli scenari supplementari per aumentare il numero di scenari disponibili o di indirizzi di gruppo all'interno di uno scenario.

Programmazione di eventi

Il programma applicativo permette di configurare fino a 8 programmi di eventi in ognuno dei quali è possibile attivare fino a 10 eventi con diverse tipologie di tipo di dati.

Ad esempio:

- commutazione/comando tapparella/scenario (1 bit)
- controllo forzato (2 bit)
- dimmerazione relativa (4 bit)
- valore percentuale (1 byte)
- valore del contatore (1 byte)
- caratteri ASCII (1 byte)
- richiamo scenario (8 bit)
- programmazione scenario (8 bit)
- valori a virgola mobile (2 e 4 byte), ad esempio valori di luminosità, velocità del vento...
- valori del contatore (2 e 4 bit), ad esempio ore di funzionamento
- informazioni sugli errori (6 byte)
- stringhe di caratteri (14 byte).

I valori predefiniti desiderati per ogni scenario vengono definiti al momento della selezione dei parametri tramite software ETS 3 e 4.

L'invio dei diversi telegrammi di evento alla richiesta attivazione di un evento può essere ritardato di un tempo variabile compreso tra 0 e 120 minuti.

Per il richiamo di eventi è possibile utilizzare telegrammi di diverso tipo, quali ad esempio valori da 1 bit, controllo forzato da 2 bit, valori da 4 bit, valori da 8 bit, valori contatore e a virgola mobile da 2 e 4 byte, valori orari da 3 byte, informazioni sugli errori da 6 byte o valori di orario di sistema da 8 byte. Gli eventi possono essere richiamati mediante valori di riferimento e condizioni di apertura. Gli eventi possono anche essere sbloccati e bloccati.

È possibile utilizzare il software ETS 3 e 4 per configurare i parametri e indirizzare il modulo scenari rif. 0 026 50.

6. NORME E CERTIFICAZIONI

Sicurezza elettrica

- Grado di inquinamento (secondo la norma CEI 60664-1): 2
- Classe di protezione (secondo la norma CEI 61140): III
- Classe di sovratensione (secondo la norma CEI 60664-1): III
- BUS: bassissima tensione di sicurezza SELV CC 24 V
- Il dispositivo è conforme alle norme EN 50090-2-2 e CEI 60664-1
- Conforme alle norme EN 61000-6-2, EN 61000-6-3 ed EN 50090-2-2

Marcature

KNX, EIB, CE

Conforme alle norme CEM (edifici residenziali e terziari) e alle normative relative alla bassa tensione

Nota: le informazioni tecniche sono disponibili all'indirizzo



www.legrandoc.com